

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2025, n. 1322

Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia” – Art. 70 “Misure per il welfare aziendale in agricoltura” – Approvazione Linee Guida per l’assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di avviare in via sperimentale la misura prevista dall’art.70 della L.R. n. 42/2024 nel solo territorio della provincia di Taranto, al fine di configurare l’intervento come complementare a quanto già in programmazione in materia di welfare a valere sul JTF per gli altri settori produttivi;
2. di approvare le “Linee Guida per l’assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, ai sensi dell’art. 70 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42” di cui all’All.A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42/2024 e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia” – Art. 70 “Misure per il welfare aziendale in agricoltura” – Approvazione Linee Guida per l’assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n.43 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n.26 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

RICHIAMATI:

- la Risoluzione del Parlamento Europeo “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” del 13 settembre 2016;
- la Direttiva 1158/2019 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- la Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un’Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
- la Legge 8 marzo 2000, n.53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246 da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura”;
- la Legge 5 novembre 2021 n. 162 “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere;
- la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;

- il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Legge Regionale del 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale del 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- la D.G.R. 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- l'Agenda 2030, con particolare riferimento alla necessità di *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze* (Goal 5);
- l'obiettivo 5.1.3 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che evidenzia la necessità di *Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia*;
- l'Agenda di Genere, che ha tra gli obiettivi strategici quello di *Migliorare le condizioni di lavoro delle donne*, nell'ambito del quale è previsto il perseguimento dell'Obiettivo operativo *Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi*;

PREMESSO CHE:

- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti ad agevolare la ricerca di un maggiore equilibrio vita-lavoro all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di promozione della qualità del lavoro e della vita;
- in tale cornice, risulta necessario rafforzare gli sforzi tesi a promuovere nel tessuto produttivo l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie;
- in tale direzione, il legislatore regionale, con l'art. 70 della L.R. n. 42/2024, ha inteso promuovere misure di welfare aziendale in agricoltura, prevedendo la presentazione di un progetto da parte dell'ente bilaterale finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e servizi nel tessuto produttivo regionale, per favorire l'adozione di modelli virtuosi di organizzazione family friendly da parte delle imprese del settore;
- a tal fine, nel bilancio regionale autonomo, è prevista una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila;
- il comma 3 del richiamato articolo 70 della L.R. 42/2024 affida alla Giunta la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse;

CONSIDERATO CHE:

- la definizione dei suddetti criteri e modalità deve tenere conto dello stato dell'arte in tema di relazioni industriali, sistema della bilateralità e welfare nel comparto agricolo;
- nell'ambito del principale sistema di relazioni industriali del settore agricolo – promosso da Confagricoltura, C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) e Coldiretti sul fronte datoriale, nonché dalle principali federazioni sindacali di settore di Cgil, Cisl e Uil (ossia Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila) dal lato dei lavoratori – alla disciplina di livello nazionale, regolata da due differenti contratti – CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti e il CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli – si affianca un'ampia regolamentazione territoriale: di livello regionale per i quadri e gli impiegati; di livello provinciale per gli operai agricoli e florovivaisti;

- in riferimento a questi ultimi, nel territorio regionale sono vigenti 5 contratti, relativi alle province di Taranto, Foggia, Brindisi, Lecce e Bari-BAT;
- il sistema della bilateralità ricalca i livelli di contrattazione propri del settore:
 - a livello nazionale per gli operai agricoli e florumivisti opera l'Ente bilaterale agricolo nazionale (Eban)– espressione delle organizzazioni datoriali e associazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale – che organizza, gestisce ed eroga importanti trattamenti di welfare integrativo, anche in raccordo con il fondo sanitario di settore; per i quadri e impiegati agricoli opera il Comitato paritetico permanente, costituito all'interno dell'Eban con lo specifico compito di coordinare e gestire le attività bilaterali in favore anche di questa categoria di lavoratori;
 - a livello locale sono presenti gli Enti bilaterali agricoli territoriali (Ebat): a livello provinciale per gli operai agricoli e florumivisti e a livello regionale per i quadri e gli impiegati agricoli, principale veicolo per l'erogazione di un'ampia serie di prestazioni di welfare, volte a rispondere alle esigenze proprie di ciascun contesto locale, spettanti di diritto ai lavoratori a cui si applica il contratto collettivo che li istituisce, come già previsto per le prestazioni erogate dall'Ente nazionale;
- a fronte di una contrattazione aziendale che nel settore agricolo risulta irrilevante, le prestazioni di welfare integrativo nel settore agricolo si fondano dunque prevalentemente sul sistema della bilateralità territoriale, chiamata all'erogazione di diverse misure volte a rispondere alle necessità proprie dei contesti agricoli locali, in applicazione o ad integrazione di quanto già previsto dal welfare contrattuale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la definizione dei criteri e modalità di assegnazione, utilizzo delle risorse destinate al welfare aziendale in agricoltura deve tenere conto, altresì, degli interventi caratterizzanti l'attuale programmazione regionale in materia di welfare integrativo, rispetto a cui l'intervento programmabile a valere sullo stanziamento disposto dall'art.70 della legge di bilancio possa configurarsi come complementare;
- l'attuale programmazione regionale ha già posto in essere l'Avviso "Welfare Aziendale" a valere sul PR 2021-2027 – Sub Azione 5.3.1 , con il quale vengono finanziati piani di welfare aziendale presso le Piccole e Medie imprese dell'intero territorio regionale. Il fine è quello di favorire una risposta sempre più puntuale ai bisogni espressi dai lavoratori e dalle lavoratrici in materia di benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro, anche con riferimento a figli e familiari anziani, portatori di disabilità e/o non autosufficienti;
- sullo stesso ambito, è in programmazione, a valere sul PT JTF – Provincia di Taranto - Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" Procedura: 2.8.3 "Welfare aziendale", un intervento di promozione di Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici, specificatamente rivolto alle PMI insistenti sul territorio tarantino per la promozione di misure di flessibilità oraria e organizzativa e di beni e servizi di welfare;
- con particolare riferimento a quest'ultimo intervento, lo stesso si colloca nell'ambito delle azioni previste dal Programma Nazionale JTF per la Provincia di Taranto, quale territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione socioeconomica verso un'economia climaticamente neutra. È ben noto infatti non solo l'impatto sulla salute derivante dalla connotazione economica del territorio, ma anche la particolare carenza dei servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista della possibile *espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito*¹.

TENUTO CONTO CHE:

¹ Piano Esecutivo PT JTF – Provincia di Taranto

- i richiamati documenti di programmazione strategica (Agenda 2030, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, Agenda di Genere) sollecitano la necessità di mettere al centro della programmazione regionale, anche con riferimento al comparto agricolo, i bisogni di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori;
- sia l'intervento promosso a valere sul PR 2021-2027, sia quello in programmazione a valere sul PN JTF - Provincia di Taranto prevedono che il contributo erogabile si configuri come aiuto "de minimis" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, non applicabile alle imprese operanti nel settore della produzione primaria, e pertanto vedono escluso il comparto agricolo dalla rosa dei potenziali beneficiari;
- appare opportuno, al fine di evitare una parcellizzazione delle risorse stanziare per le finalità di cui al comma 1 dell'art.70 della Legge di Bilancio, promuovere un intervento di carattere sperimentale territorialmente circoscritto;

VALUTATA l'opportunità, in ragione delle sue peculiarità produttive e sociali, di individuare quale destinataria dell'intervento la provincia di Taranto, così che l'azione possa configurarsi come complementare a quanto già programmato per gli altri settori produttivi a valere sulle risorse JTF in materia di welfare;

DATO ATTO CHE, Faila-EBAT, Ente Bilaterale Agricolo di riferimento per la provincia di Taranto, a valle di interlocuzioni preliminari, con nota del 1/08/2024 (ns prot. n. 0483700 del 09/09/2025) ha manifestato la propria disponibilità a dare attuazione a quanto previsto dall'art.70 della L.R. 42/2024;

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, definire criteri e modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, al fine di ottemperare a quanto previsto dal legislatore regionale (art 70 L.R. 42/2024) e consentire la programmazione e realizzazione dell'intervento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: INDIRETTO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42/2024, e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

CRA 17.02

BILANCIO AUTONOMO – Spesa non ricorrente – UE 8

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	ESERCIZIO 2025
U 1205037	MISURE PER IL WELFARE AZIENDALE IN AGRICOLTURA (ART. 70 - L.R. N.42/2024 - PREVISIONE 2025- 2027)	12.05.01	U 1.04.04.01.000	€ 200.000,00

Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento si provvederà con appositi atti da adottarsi a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4 lettere a) e d) dell'art.4 della L.R. n.7/1997 e dell'art.70 della L.R. 42/2024, al fine di consentire la programmazione e realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione sul welfare aziendale e l'erogazione di servizi di welfare nel settore agricolo, si propone alla Giunta regionale:

1. di avviare in via sperimentale la misura prevista dall'art.70 della L.R. n. 42/2024 nel solo territorio della provincia di Taranto, al fine di configurare l'intervento come complementare a quanto già in programmazione in materia di welfare a valere sul JTF per gli altri settori produttivi;
2. di approvare le *"Linee Guida per l'assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, ai sensi dell'art. 70 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42"* di cui all'All. A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 42/2024 e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE Responsabile E.Q. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1

Dott.ssa Francesca Venuleo

(firma digitale)

 Francesca Venuleo
10.09.2025 10:20:52
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:

Angela Di Domenico

(firma digitale)

 Angela Di
Domenico
10.09.2025
10:31:25
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:

Caterina Binetti

(firma digitale)

 Caterina Binetti
10.09.2025
11:51:16
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:

Valentina Romano

(firma digitale)

 Valentina Romano
10.09.2025 12:56:40
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott.Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano
11.09.2025
11:16:25
GMT+02:00

(firma digitale)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

(firma digitale)



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/09/2025 14:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

Linee Guida per l'assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, ai sensi dell'art. 70 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42

Il presente allegato si compone di n. 5 pagine
La Dirigente della Sezione Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

 Caterina Binetti
10/09/2025
11:51:16
GMT+02:00

Sommario

- 1. Finalità**
- 2. Importo del contributo**
- 3. Modalità di assegnazione delle risorse**
- 4. Modalità e tempi di utilizzo delle risorse**
- 5. Modalità di erogazione delle risorse**
- 6. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo**

1. Finalità

Le presenti Linee guida definiscono, ai sensi dell'art. 70 della L.R. n. 42/2024, le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse finalizzate a promuovere misure di welfare aziendale in agricoltura.

L'intervento intende favorire:

- la promozione dell'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie;
- lo sviluppo di un'occupazione agricola di qualità;
- l'estensione delle tutele per i lavoratori e le lavoratrici del comparto.

Per la realizzazione delle suddette finalità, sarà finanziato un progetto finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività:

- animazione, divulgazione e sensibilizzazione sugli strumenti volti a favorire la conciliazione vita-lavoro e la qualità della vita e del lavoro, con particolare riferimento al welfare aziendale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione di eventi, attivazione di sportelli informativi, realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi, incontri e webinar informativi, etc.);
- erogazione di misure di welfare alle lavoratrici ai lavoratori del comparto;

2. Importo del contributo

1. Per le finalità indicate all'art. 1 delle presenti Linee guida sono destinate risorse pari a euro 200.000,00 a valere sugli stanziamenti di bilancio 2025.

3. Modalità di assegnazione delle risorse**1. Beneficiario**

In linea con quanto già stabilito dalla L.R. n.42/2024, che al comma 1 dell'art.70 individua nell'Ente bilaterale il soggetto più qualificato, per scopi istituzionali, a raggiungere e supportare le piccole medie imprese pugliesi agricole, l'intervento, di carattere sperimentale, sarà affidato a FAILA – EBAT - Ente bilaterale agricolo territoriale della provincia di Taranto.

A tal fine, spetterà al suddetto Ente Bilaterale presentare un progetto finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e alla erogazione di servizi di welfare nel comparto agricolo.

2. Step procedurali:

1) Presentazione da parte dell'Ente Bilaterale, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione delle presenti Linee Guida, di una proposta progettuale, contenente i seguenti elementi:

- attività di animazione, divulgazione e sensibilizzazione che si intende attuare;
- modalità di attuazione e gestione delle suddette attività;
- misure di welfare che si intende erogare, nell'ambito delle seguenti tipologie:
 - sostegno alla genitorialità;
 - supporto alla conciliazione vita-lavoro;
- risultati attesi che si intende raggiungere;
- cronoprogramma delle attività;
- piano finanziario, nel rispetto di quanto indicato all'art.4.

Le misure previste dovranno essere integrative o complementari a quelle già previste dal contratto nazionale o provinciale o già erogate da EBAN a livello nazionale o da Faila-Ebat a livello territoriale.

2) Verifica, da parte della Regione Puglia - Sezione Inclusione Sociale Attiva della coerenza delle azioni programmate con quanto previsto dalla presenti Linee Guida e adozione del provvedimento di approvazione del progetto e impegno delle risorse;

3) Sottoscrizione di una Convenzione tra Ente Bilaterale e Regione Puglia, sulla base dello schema che sarà approvato con atto dirigenziale, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse;

4) Redazione, da parte dell'Ente Bilaterale, di concerto con Regione Puglia, di un Avviso rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori delle imprese aderenti all'Ente Bilaterale, finalizzato alla descrizione delle misure di welfare erogabili e alla regolamentazione dei tempi e delle modalità di erogazione delle stesse;

5) Realizzazione delle attività progettuali da parte dell'Ente Bilaterale:

- emanazione dell'Avviso per l'erogazione delle misure di welfare;
- realizzazione delle attività di animazione, divulgazione e sensibilizzazione sul welfare aziendale destinate alle imprese agricole pugliesi ed ai lavoratori del comparto.

4. Modalità di utilizzo delle risorse

1. L'Ente Bilaterale potrà utilizzare le risorse per la realizzazione delle attività di progetto approvato da Regione Puglia e afferenti alle spese direttamente imputabili e pertinenti alle attività contemplate dal progetto stesso, rientranti nelle seguenti categorie:

- spese per erogazione di servizi di welfare (95%)
 - contributi/rimborsi spese/servizi per i lavoratori e le lavoratrici
- spese per attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione (3%)
 - spese per il personale impegnato;
 - spese per noleggio e/o acquisto di materiali e attrezzature;
 - spese per noleggio e/o acquisto di servizi;
 - altri costi diretti non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato;
- spese generali di funzionamento, concernenti amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, nella misura forfettaria del 2% dei costi ritenuti ammissibili.

2. Le attività di progetto dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 45 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione. Farà fede una dichiarazione di avvio attività.

3. Le attività progettuali devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio dell'operazione, salvo richiesta proroga debitamente motivata e autorizzata dall'Amministrazione regionale.

5. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

5.1 Modalità anticipazione/saldo

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari all'80% del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) dichiarazione di avvio attività;
 - c) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- erogazione finale, a saldo, pari max al 20%, del contributo pubblico previsto a fronte di un avanzamento pari al 100% della spesa di progetto, previa presentazione di:
 - a) domanda di pagamento
 - b) rendicontazione prodotta dall'Ente Bilaterale relativa alle attività svolte, in ordine al 100% delle attività approvate.
 - c) relazione finale

5.2. Modalità di erogazione a seguito di rendicontazioni

È facoltà dell'Ente Bilaterale richiedere l'erogazione del contributo a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta, per importi non inferiori al 50% del totale fino alla concorrenza del 100% della spesa. In tal caso, le tranches di contributo saranno erogate dalla Regione ad avvenuto controllo della documentazione presentata e verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta.

Configurandosi, questa, come una modalità di erogazione delle risorse a rimborso delle spese, non vi sarà necessità di provvedere alla stipula della polizza fidejussoria.

6. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia all'Ente Bilaterale, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle attività di progetto effettivamente svolte e delle spese riconosciute ammissibili.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 90 giorni dal termine previsto per la conclusione del progetto, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.
3. L'Ente Bilaterale dovrà restituire a Regione Puglia eventuali economie realizzate tra la somma ricevuta e la spesa sostenuta per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel progetto approvato.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	55	11.09.2025

LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2024, N. 42 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027 DELLA REGIONE PUGLIA" # ART. 70 "MISURE PER IL WELFARE AZIENDALE IN AGRICOLTURA" # APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE, UTILIZZO E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE PER LA PROMOZIONE DI MISURE DI WELFARE AZIENDALE IN AGRICOLTURA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

